

MEDICINA

Nell'epoca triste della salute messa all'angolo

DOMENICO RIBATTI

■ ■ *La salute in un angolo. Crisi e futuro del nostro sistema sanitario di Martina Benedetti (Dedalo, pp 268, euro 18) si caratterizza per la estrema chiarezza e grande interesse. La sanità italiana attraversa una profonda crisi sistemica, caratterizzata da carenza di personale, soprattutto infermieristico, e diminuzione dei posti letto ospedalieri rispetto alla media europea; liste d'attesa prolungate e un aumento della spesa privata per le cure; peggioramento della qualità del servizio e della sostenibilità finanziaria del Servizio sanitario nazionale; e un calo nella spesa pubblica per il personale, con conseguente aumento delle rinunce alle prestazioni da parte dei cittadini. La crisi è visibile anche in un calo generale della fiducia nel sistema e nella percezione di una minore equità nell'accesso alle cure.*

TRA LE CAUSE PRINCIPALI di questa crisi si annoverano il costante deficit finanziamento pubblico, un'inefficiente governance Stato-Regioni e

l'inascoltata sofferenza dei professionisti sanitari, che da decenni operano in condizioni critiche. Le regioni che non assicurano i livelli essenziali di assistenza (Lea) sono tutte quelle del Mezzogiorno, il Lazio, e anche la Provincia di Bolzano, la Valle d'Aosta e il Friuli-Venezia Giulia. Per superare il divario nella capacità di fornire il livello standard di prestazioni che deve essere garantito su tutto il territorio nazionale vanno affrontati, oltre al problema delle risorse, i limiti, presenti soprattutto in alcune aree del paese, in termini di abilità di programmazione, gestionali e organizzative. Resta peraltro ancora disatteso l'impegno a superare il rilevante differenziale territoriale nella dotazione di infrastrutture.

ALLA RIDUZIONE del personale si è accompagnato il forte ridimensionamento delle strutture ospedaliere, con un obiettivo in termini di posti letto nettamente inferiore alla media europea. Nelle Regioni con piano di rientro le carenze strutturali, la pre-

senza di un forte settore privato accreditato, le dimensioni troppo piccole delle strutture e la penuria di risorse rendono più difficile superare i motivi di arretratezza e attuare le necessarie riorganizzazioni. A seguito della introduzione di costosi farmaci innovativi emerge la questione del ruolo del progresso tecnico nella gestione dei sistemi sanitari: i prezzi dei nuovi medicinali non riflettono solo gli oneri della ricerca, ma spesso includono rendite monopolistiche.



Peso: 13%